

# Romans, l'orrore dell'orco Bloom: «Film coraggioso»

## Il divo del Signore degli anelli nei panni di un uomo abusato

SILVIA DI PAOLA

ROMA. Un ragazzino abusato da un prete e le sue ferite. Un incontro nella sua vita da grande che le riapre e poi il futuro dentro cui buttarsi. La violenza degli abusi non smette di affacciarsi alla Festa del Cinema che diventa ora più che mai specchio del mondo di fuori. E a raccontarla oggi è Orlando Bloom che di nerovestito è arrivato per presentare "Romans" dei fratelli Shammaasian nella cornice della sezione Alice nella Città.

Ma quanto è stato difficile, a livello emozionale, entrare nel personaggio e fare questo percorso? «Molto difficile ma proprio per questo è stata una sfida. Immaginare tutto il tormento interiore e il dolore che una persona abusata deve affrontare ti fa riflettere sulla mostruosità del mondo, pensare a come si possa sopravvivere a questo. Come attore ho sentito la responsabilità di rendere giustizia al personaggio e alla storia e la parola che mi tornava in mente per tutto il tempo era compassione, perché bisogna cercare di capire. Di solito chi commette gli abusi ne ha subito. È un'esperienza scioccante, terribile, un cerchio che non si chiude».

**Ma, secondo lei, per chi ha subito violenza è più utile il perdono o la vendetta?**

«Il perdono. Non c'è dubbio. Quando si riesce a perdonare ci si sente liberi di vivere intensamente la propria vita. Come è avvenuto anche al protagonista di questa storia. Si è sentito a suo agio in quello che faceva. E si è sentito la forza per scrivere anche questa bellissima sceneggiatura, dato che parliamo di una storia vera e la sua storia può aiutare anche altri uomini».

**Lei è un padre: come racconta questo tipo di violenza a suo figlio?**

**«Negli ultimi 10 anni della mia vita ho**

**lavorato per l'Unicef ed è stata un'esperienza incredibile. Penso che l'educazione e la formazione spetti a tutti a noi. Educarci e capire l'impatto che abusi di questo genere possono avere sull'infanzia è fondamentale. In qualche modo dobbiamo essere tutti responsabili, perché i bambini vanno protetti. Mio figlio ha sei anni. Come genitore cerco di parlare di tutto. Parlando possiamo essere pronti a cogliere eventuali segnali. Dobbiamo essere sempre vigili. Ed è molto difficile ma spero che questo film possa aprire gli occhi e far vedere il danno e le conseguenze mentali**

**e fisiche di un abuso. Mi ha colpito il coraggio dello sceneggiatore che ha saputo raccontare la sua verità. Spero che questo film possa dare agli spettatori che conoscono l'abuso la sensazione che esiste un portosicuro in cui non si sentano soli perché in questi la solitudine è la cosa peggiore».**

**Pensa che la Chiesa abbia fatto abbastanza per contrastare i tanti, troppi, casi di pedofilia al suo interno?**

«Non sono cattolico e non mi sento nella posizione di esprimere un'opinione su quello che sta facendo la chiesa».

**E che cosa pensa delle tante denunce di abusi venute fuori in questi giorni o, più in generale, degli abusi subiti dalle donne che lavorano?**

«Che dire? Una donna su due e un uomo su cinque hanno subito una forma di abuso sessuale. Ho frequentato un collegio inglese e non ho mai avuto esperienze dirette o attraverso qualche un amico. Ho assistito a episodi di bullismo. A me non è mai successo nulla, sono stato fortunato. Per il resto, sono arrivato a Hollywood a 20 anni e non ho avuto esperienze dirette di abusi. Ma se la società reagisce è giusto che si denunci».





## I NUMERI

L'incremento rispetto allo scorso anno è stato del 13% , con 4092 accreditati e 39.243 biglietti venduti che è, alla fine, ciò che conta in un festival ormai palesemente dedicato al pubblico. A un passo dalla chiusura della Festa si fanno i conti e i numeri rimbalzano: 268 proiezioni, 106 film, 23 omaggi e retrospettive. Il premio del Pubblico Bnl è stato assegnato al magnifico "Borg McEnroe" di Pedersan mentre nella sezione "Alice nella Città" i premi sono andati a "Best of All Worlds", "Blue My Mind", "Metti una notte" e "La mia vita da zuccina".